

Sommario

Tema centrale

Contadine

- 4 Molte contadine lavorano a costo zero
- 5 Salario per donne in agricoltura: non è mai troppo tardi

Agricoltura

Salute degli animali

- 8 Vitelli bio in buona salute

Trasformazione e commercio

Biobarometro

- 10 Sostenibilità sempre più determinante per gli acquisti

Bio Suisse e FiBL

FiBL

- 11 Notizie

Bio Suisse

- 13 Notizie

Rubriche

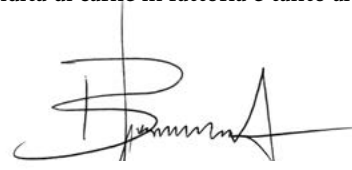
- 3 *Brevi notizie*
- 14 *Bio Ticino*
- 16 *Impressum*

Salario zero

La famiglia Häseli gestisce l'azienda a Wittnau nel Canton Argovia già nella quarta generazione e ha vissuto periodi molto intensi (vedi a partire da pagina 4). La prima generazione ha rilevato l'azienda nel 1896, quando le mucche venivano ancora munte a mano. Una realtà quasi altrettanto inimmaginabile quanto l'idea di avere una mungitrice nella stalla a quei tempi era la concezione di versare un salario alla contadina dopo il matrimonio. In tutto il Paese le contadine nelle fattorie lavoravano senza compenso senza che ciò venisse messo in discussione. Lo stesso è capitato a Gertrud Häseli quando nel 1988 dopo le nozze ha iniziato a collaborare nell'azienda del marito.

Ogni azienda lattiera oggi dispone di potenti mungitrici – ma ancora oggi le donne in agricoltura prestano tanto lavoro non retribuito, anche nelle aziende bio, come dimostra l'articolo principale. Per le donne coinvolte ciò rappresenta uno svantaggio finanziario in caso di divorzio, ma anche in caso di malattia, infortunio, maternità e pensionamento. Il lavoro gratuito inoltre solleva interrogativi che la società si deve porre: perché neghiamo alle donne questa importante forma di riconoscimento? Perché solo il 6 per cento delle aziende è gestito da una donna? Perché i miglioramenti a lungo discussi e attesi da tempo non decollano? E in particolare per quanto riguarda l'agricoltura biologica bisogna chiedersi che cosa ne è della sostenibilità sociale se le donne lavorano a costo zero.

Presso la famiglia Häseli nel Canton Argovia qualcosa si è mosso: al termine dell'obbligo scolastico della figlia maggiore la famiglia ha esaminato più da vicino la contabilità e ha iniziato a versare un salario fisso anche alla contadina. Senza di lei la vendita di carne in fattoria e tanto altro non funzionerebbe.



Beat Grossrieder, redattore



Foto in copertina: Le contadine in tutta la Svizzera collaborano in azienda dodici mesi all'anno, per tutta la vita. È davvero ora che tutte le loro fatiche siano ricompensate. *Illustrazione: Simone Bissig*